

	<p align="center"><b>IISS "GALILEO FERRARIS"</b></p> <p align="center"><b>SCIENTIFICO</b> (Base/Ecologico Ambientale/Scienze Applicate)</p> <p align="center"><b>LINGUISTICO</b> (con lingua cinese)</p> <p align="center"><b>CLASSICO "QUINTO ENNIO"</b> (liceo classico della comunicazione)</p> <p align="center">SEDE: Via Abruzzo, 13 - 74121 TARANTO C.F.:90223180739 Cod. IPA:isgf_3Cod. univoco fatturazione:UFDBVQ Codice IBAN: IT 63 P 01030 15801 000001342237</p>	
<p>sito: <a href="http://www.liceoferraris.edu.it">www.liceoferraris.edu.it</a> PEC: <a href="mailto:tais03300X@pec.istruzione.it">tais03300X@pec.istruzione.it</a> PEO: <a href="mailto:tais03300X@istruzione.it">tais03300X@istruzione.it</a> Sede Centrale: 099/7352948 - 099/7352923 ~ Sede ad elevata tecnologia di Via Mascherpa, 18: 099/7797819</p>		
 Regione Puglia	 ISTITUTO DESTINATARIO DI FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON FSE-FESR	

IISS Galileo Ferraris - Taranto  
Prot. 0009963 del 25/09/2020  
01-05 (Uscita)

- A tutti gli studenti
- Ai loro genitori
- p.c. A tutto il personale
- Al Responsabile della Sicurezza

## AVVISO n. 3

### I 3 PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA SICUREZZA DA RISPETTARE ANCHE A SCUOLA

L'epidemia in corso, dovuta al virus SARS-CoV-2 che causa la malattia denominata COVID-19, richiede l'adozione di misure di emergenza a tutela della salute e della vita di tutti i membri della comunità scolastica, nessuno escluso.

Le misure di emergenza configurano una vera "guerra" al virus, entità biologica ottusa il cui unico scopo è replicare se stesso il più possibile e la conseguente "guerra" richiede disciplina, coraggio, organizzazione, decisione.

Fattore determinante della guerra al virus è il senso di corresponsabilità che deve animare ciascuno nei confronti degli altri: ciascuno, infatti, è sempre responsabile non solo per sé ma anche per tutti gli altri che incontra a scuola e, indirettamente, per i loro congiunti oltre che per i propri.

I capisaldi operativi del sistema della sicurezza sono tre:

- a) il **DISTANZIAMENTO**, sia quando ci si muove che quando si sta fermi ai posti in aula
- b) l'uso delle **MASCHERINE**
- c) l'impiego costante di **IGIENIZZANTI** per le mani.

A ciò si aggiunge, ogni volta che il tempo atmosferico lo consenta, il frequente **ARIEGGIAMENTO** degli ambienti.

## **A) DISTANZIAMENTO**

Il distanziamento fisico (inteso come 1 metro fra bocca e bocca) è un punto di primaria importanza della strategia delle azioni di prevenzione del contagio.

### a1) Distanziamento statico

In ogni locale utilizzato per attività didattica i banchi sono stati disposti così da rispettare il distanziamento statico minimo da bocca a bocca

- di 120 cm tra studente e studente
- di 200 cm tra il docente e lo studente più vicino.

Ogni gruppo-classe è stato assegnato ad un locale la cui superficie è adeguata a permettere questo distanziamento statico.

E' chiaro che gli studenti non devono spostare i banchi e le sedie e devono rispettare il più possibile la regola del distanziamento statico.

E' vero che il concetto di "distanziamento statico" è più adeguato a statue di gesso che non ad adolescenti in carne ed ossa: pertanto, nel corso della reale vita scolastica, sappiamo che il distanziamento statico di 120 cm rappresenta solo una misura media rispetto al reale distanziamento misto (o semi-dinamico) variabile da istante a istante, dato che, in qualche misura, gli adolescenti sono in continuo movimento, per quanto disciplinati. Quindi varie volte nel corso delle mattine accade che il distanziamento reale tra un alunno e l'altro scenda sotto il metro. Da qui segue che è estremamente opportuno, per una migliore tutela della salute, che la mascherina sia indossata anche in aula durante le lezioni (vedi sotto), come le norme nazionali consentono di fare. Vi immaginate, infatti, cosa succederebbe se lasciassimo in un'aula, senza mascherina e per tante ore una persona asintomatica infettata dal virus?

### a2) Distanziamento dinamico

Il rispetto del principio del distanziamento è fondamentale anche in tutte le situazioni in cui le persone si muovono (contesti dinamici). Ne derivano varie conseguenze pratiche molto importanti per la vita quotidiana dello stare a scuola nel tempo del COVID.

1) Anche in tutte le situazioni dinamiche tutti devono trovarsi sempre ad almeno un metro di distanza gli uni dagli altri.

2) Per questo, le entrate e le uscite da scuola sono *differenziate* nello spazio (avvengono da due ingressi diversi) e *scaglionate* nel tempo (le classi non entrano tutte nello stesso momento), cioè al fine di differenziare e ridurre il carico e il rischio di assembramento in questi due momenti.

L'organizzazione della differenziazione/scaglionamento delle entrate e delle uscite è descritta in un Avviso successivo.

3) I percorsi interni agli edifici scolastici non sono liberi e sono indicati da un'opportuna segnaletica. Gli studenti devono rispettare queste limitazioni al loro movimento all'interno della Scuola.

4) E' vietato ogni assembramento di persone, sia studenti che unità del personale della scuola, in tutti gli spazi scolastici interni (corridoi, atri, toilettes, aule per insegnanti, altri spazi comuni).

5) In ogni classe, solo uno studente o studentessa per volta può recarsi alle toilettes. I docenti devono fare rispettare questa regola in modo tassativo. La corrispondenza tra aule e toilettes sarà precisata in un Avviso successivo. Se all'ingresso di una toilettes si formano code, gli studenti devono rispettare in modo rigoroso il distanziamento di almeno un metro tra l'uno e l'altro.

Non rispettare le regole sul distanziamento è una grave violazione delle norme di sicurezza comuni.

## **B) MASCHERINE**

Gli studenti e ogni unità del personale scolastico, indossano una mascherina chirurgica per tutta la durata della permanenza a scuola, fatte salve le debite eccezioni.

Gli studenti devono indossare la mascherina anche quando sono in aula: questo significa un enorme incremento dei livelli di sicurezza, nel momento in cui così tante persone stanno nello stesso locale per ore ed ore, pur rispettando il distanziamento statico medio ed anche se i locali vengono arieggiati. Tenere la mascherina costerà certamente fatica, a volte magari sembrerà di non farcela: ed invece ce la si può fare, sempre, con forza di volontà, pensando che nel tempo eccezionale che stiamo vivendo siamo chiamati a comportamenti eccezionali, che soltanto pochi mesi fa non immaginavamo neppure.

La mascherina può essere tolta solo nelle seguenti occasioni:

- lo svolgimento delle attività motorie;
- la consumazione di merendine e bevande, da compiersi, comunque, in aula sotto il diretto controllo degli insegnanti (il tema sarà oggetto di un Avviso successivo).

In via eccezionale, se uno studente chiede di potersi togliere la mascherina per un minuto o due, l'insegnante glielo permette.

Le mascherine chirurgiche sono fornite agli studenti dalla Scuola: in un Avviso successivo saranno spiegate le modalità di distribuzione. Intanto, per l'ingresso a scuola il primo giorno, si pregano le famiglie di equipaggiare il figlio / la figlia con una mascherina di dotazione propria, oltre che di una di riserva.

Le mascherine non possono essere gettate nell'ambiente scolastico, e neppure raccolte in cestini proprio perché non devono essere tolte ma indossate sempre. Si esorta a non gettarle in modo indiscriminato neppure nell'ambiente esterno!

Togliersi le mascherine al di fuori dei casi consentiti o usarle in modo improprio è una grave violazione delle norme di sicurezza comuni.

I docenti, nelle aule, ed i collaboratori scolastici negli spazi comuni vigilano sull'osservanza dell'obbligo di mascherina per gli alunni. In caso di inosservanza, anche i collaboratori scolastici hanno l'autorità di riprendere l'alunno inadempiente, di chiedergli nome e cognome e di segnalarlo al docente della lezione corrente, oppure, nel caso generale, al Dirigente.

### **C) IGIENIZZAZIONE**

Come ormai sappiamo tutti, un fattore essenziale per ridurre al minimo il rischio di ammalarsi è igienizzarsi spesso le mani e, comunque, non metterle a contatto di occhi, naso e bocca.

Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. Quando si usa il sapone è importante frizionare le mani per almeno 60 secondi. Ma in tantissime situazioni, anche a scuola, non ci si può lavare le mani: e in assenza di acqua si deve ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani a base alcolica. In tal caso la pulizia con la soluzione idroalcolica deve durare almeno 20-30 secondi.

In più punti degli edifici scolastici e, in particolare, all'esterno di ciascuna aula è collocato un dispenser di soluzione idroalcolica o a base di altri principi attivi (purché il prodotto riporti il numero di registrazione o autorizzazione del Ministero della Salute). E' obbligo tassativo di chiunque entri in aula igienizzarsi le mani, sempre, ogni volta! Non farlo è una grave violazione delle norme di sicurezza comuni.

E allora forza!

Ciascuno protegga se stesso e gli altri con coscienza e determinazione!

Taranto, 25 settembre 2020

Il Dirigente scolastico  
dott. prof. Marco Dalbosco